



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 21 DICEMBRE 2020

Deliberazione n. 5 del 21.12.2020 - Atti n. 13880 del 21.12.2020 – Fascicolo 1.6\2020\10

L'anno 2020, il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 11.00 si è riunito in videoconferenza il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 15.12.2020 (Prot. Uff. Ambito n. 13560).

Le modalità di svolgimento della seduta, per mezzo di videoconferenza su piattaforma online, occorrono in virtù della crisi epidemiologica che ha colpito l'Italia e la Lombardia in particolare e come tale limita gli spostamenti su tutto il territorio nazionale non consentendo la presenza congiunta, presso la sede istituzionale, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Revisore Unico, del Direttore Generale in funzione di Segretario Verbalizzante e personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione.

Richiamato l'art. 73 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, al primo comma, espressamente dispone: “Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.”

Richiamato altresì il Regolamento di funzionamento delle sedute del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito che all'art 2 comma 3 prevede la possibilità che le adunanze abbiano luogo secondo la modalità della videoconferenza.

Ritenuto pertanto di adottare il presente modello di deliberazione sino a quando la crisi epidemiologica non consentirà al Consiglio di Amministrazione di riunirsi secondo le consuete modalità e che il Direttore Generale ed il Presidente apporranno la relativa sottoscrizione di competenza trasmettendosi la documentazione a chiusura delle adunanze affinché, successivamente



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

e nel rispetto dei termini di legge, gli uffici procedano alla pubblicazione all'Albo Pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Oggetto: Studio specialistico di fattibilità sulla gestione separata delle acque meteoriche dalla fognatura e utilizzo di acqua di prima falda.

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Egidio Fedele Dell'Oste	Presidente	X	
Paolo Sabbioni	Vicepresidente	X	
Ileana Musicò	Consigliere	X	
Angelo Rocchi	Consigliere	X	
Pamela Tumiati	Consigliere		X

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Ivana Colangelo	Revisore Unico	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Oggetto: Studio specialistico di fattibilità sulla gestione separata delle acque meteoriche dalla fognatura e utilizzo di acqua di prima falda.

RELAZIONE TECNICA:

La ricerca di una gestione razionale delle acque, che promuova lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di adduzione/distribuzione e di raccolta di “acqua tecnica” (non potabile) per usi compatibili è un obiettivo strutturale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano¹ strategicamente impartite dalla Città Metropolitana di Milano².

L'ATO, per perseguire il suddetto fine, ha affidato al Politecnico di Milano³ uno studio specialistico di fattibilità per dimostrare o meno l'opportunità di perseguire l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni idrici non solo attraverso la fornitura di acque dalle elevate caratteristiche qualitative, che dovrebbero essere destinate esclusivamente agli usi idropotabili, bensì anche attraverso acque qualitativamente meno pregiate da destinare ad attività e servizi che, pure essendo idro esigenti, non necessitano di acqua potabile.

Tale studio, tuttora in corso di redazione, affronterà l'analisi dei costi/benefici (con stime parametriche), a livello di ATO, connessi all'attuazione di un sistema di infrastrutture idrauliche dedicate alla distribuzione e al recupero di acque non potabili sul territorio; contestualmente definirà una metodologia progettuale di supporto alla successiva progettazione esecutiva delle opere. Lo studio svilupperà infine n. 2 esempi applicativi su bacini di piccole dimensioni, finalizzati a dar corso alla effettiva realizzazione delle opere necessarie a perseguire l'obiettivo; tali interventi verranno a tal fine inseriti nella Programmazione d'Ambito nel secondo semi periodo regolatorio.

Per l'attuazione del progetto, che in virtù della connessa strategicità è stato inserito nel Piano Performance aziendale, è stata avanzata, per il tramite della Città Metropolitana di Milano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee - una richiesta di finanziamento di due milioni di euro nell'ambito del Recovery Plan.

Lo studio di fattibilità risulta articolato in due fasi così organizzate:

FASE 1

- 1.1 individuazione e classificazione delle acque cosiddette “di seconda qualità”;

¹ Obiettivo n. 1 del Piano Performance 2020 dell'Azienda Speciale.

² Obiettivo n. 5 del Piano strategico triennale 2019-2021 della Città Metropolitana di Milano.

³ Mediante stipula, in data 17/01/2020, del contratto di prestazione su commissione n. CIG-8022953E3F



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- 1.2 definizione delle possibili strategie per la loro gestione, uso e riutilizzo;
- 1.3 analisi e stima dei principali parametri per la quantificazione dei volumi e dei flussi;
- 1.4 analisi dei possibili fattori limitanti la loro implementazione pratica in ambiti urbani esistenti;
- 1.5 fattibilità dei singoli interventi, con un'analisi costi-benefici con stime parametriche e la valutazione degli impatti sul territorio;
- 1.6 definizione di una metodologia progettuale delle opere.

FASE 2

- 2.1 individuazione di due casi di studio, a livello di piccola sotto-area urbana omogenea, su cui analizzare le potenziali strategie applicabili;
- 2.2 studio di massima degli interventi di retro-fitting urbano e infrastrutturale necessari per implementare le strategie specificamente individuate per ciascun caso di studio;
- 2.3 analisi dei costi-benefici con stime parametriche e gli impatti connessi all'attuazione di un sistema di infrastrutture idrauliche dedicate alla distribuzione e al recupero di acque non potabili sul territorio;
- 2.4 divulgazione dei risultati dello studio attraverso un workshop tematico, da organizzare congiuntamente con l'Ufficio d'Ambito.

La realizzazione del lavoro è altresì articolata in n.5 step temporali, i primi due destinati all'approfondimento dei contenuti della prima fase, ed i restanti a quelli della seconda fase, nel rispetto del programma di scadenze concordato in sede di contratto.

In data 14.10.2020 (prot. Uff. Ambito n. 10678) il Politecnico di Milano ha trasmesso un elaborato con i risultati di un'analisi preliminare nella quale sono stati sviluppati, come previsto dal contratto, gli aspetti relativi ai primi 4 punti della fase 1:

L'analisi ha portato all'identificazione di una serie di categorie di acque oggetto di indagine, definite come acque *“da risorse idriche non convenzionali”* piuttosto che *“acque di seconda qualità”* in coerenza al principio per cui sarebbe opportuno valutare la loro qualità in relazione allo specifico utilizzo e non in base alla mera attitudine delle stesse ad essere destinate all'uso potabile. Le acque individuate sono quelle di seguito elencate:

- *“acque di pioggia”*, ovvero le acque derivanti dal deflusso originato dalla pioggia sulle superfici di copertura degli edifici;
- *“acque meteoriche”*, ovvero le acque di pioggia derivanti dal dilavamento di superfici urbane diverse dalle coperture di edifici (per es. strade, piazze, marciapiedi, cortili interni, parcheggi, ecc.);
- *“acque di falda”*, che in questo rapporto sono state considerate sono quelle accumulate negli acquiferi più superficiali, escludendo quindi le acque provenienti dagli acquiferi più profondi, che sono tradizionalmente utilizzati come risorsa per l'approvvigionamento idrico;
- *“acque superficiali”*, che comprendono le acque presenti in corpi idrici superficiali, naturali o artificiali, quali fiumi, torrenti, canali, laghi, bacini idrici;
- *“acque di depurazione”*, derivanti dalla depurazione delle acque reflue urbane e che sono disponibili all'uscita degli impianti di trattamento;
- *“acque grigie”*, ovvero tutte quelle di origine domestica, escluse quelle di flussaggio dei WC, cioè quelle che provengono dagli scarichi di lavandini, docce e vasche da bagno, lavabiancheria e lavastoviglie;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- “*Acque tecniche e di processo*”, che subiscono alterazioni qualitative in conseguenza del loro uso nei cicli tecnologici dei processi produttivi.

Per ciascuna delle succitate tipologie di acque da fonti non convenzionali sono state effettuate stime dei principali parametri per la quantificazione dei relativi volumi e dei flussi e sono state definite, passando in rassegna limiti e possibilità di impiego, le possibili strategie per la gestione, l'uso ed il riuso, tenendo conto di fattori quali la qualità delle acque (e l'eventuale necessità di trattamento delle stesse) e la disponibilità spaziale e temporale della risorsa.

L'analisi ha posto in evidenza, in particolare, i seguenti aspetti:

- possono essere adottate diverse forme di gestione finalizzate all'uso delle diverse acque non convenzionali;
- l'importanza di incrementare il riuso delle acque che, a seguito di utilizzo, generalmente sono destinate allo scarico in un corpo idrico, naturale o artificiale, nel suolo o nel sottosuolo, sia per preservare la qualità dei corpi idrici ricettori, sia per far fronte a problematiche legate alla carenza della risorsa idrica che si prevedono essere sempre più cogenti nel territorio dell'ATO nei prossimi decenni;
- il riuso potrebbe essere sia a scopo potabile (diretto o indiretto a seguito di reimmissione in falda), che a scopo non potabile. A tal fine, sono state individuate le seguenti modalità di riutilizzo:
 - irrigazione a scopo agricolo,
 - uso industriale (acque di processo, lavaggio, raffreddamento ecc.),
 - uso ricreativo (innevamento, irrigazione di parchi ecc.),
 - valorizzazione ambientale (ripristino delle zone umide, rifornimento corpi idrici ecc.),
 - riuso interno agli edifici (per sciacquoni, aria condizionata, lavatrici),
 - uso urbano (pulizia stradale, lavaggio auto, uso antincendio).

La narrazione è corredata da approfondimenti dei riferimenti normativi di settore (nazionali e internazionali) e da richiami di casi studio.

Traendo un bilancio dalle risultanze dell'analisi, i vantaggi che sarebbero apportati dalla realizzazione del progetto sarebbero cospicui. Tra i benefici conseguibili, in particolare, si possono menzionare:

- il risparmio di acqua potabile dalle alte caratteristiche qualitative;
- la tutela delle fonti di approvvigionamento idropotabile;
- l'aumento dell'efficienza depurativa (la diluizione dei reflui urbani con acque di restituzione di scambi termici, di falda ecc. se recapitate nella fognatura unitaria riducono la capacità dei depuratori di abbattere inquinanti);
- l'aumento della capacità di volanizzazione degli attuali sistemi fognari;
- l'efficienza energetica conseguibile con la possibilità di consentire una più agevole installazione dei sistemi di riscaldamento/raffrescamento a pompa di calore;
- la riduzione dei costi di esercizio e manutenzione derivanti da un minore utilizzo di energia per il pompaggio e da un minore utilizzo di sostanze chimiche nel trattamento e nello smaltimento;
- la ridotta dipendenza per l'approvvigionamento delle acque da fonti superficiali e sotterranee;
- benefici in termini occupazionali;
- il maggiore riutilizzo a scopo irriguo delle acque derivanti dai depuratori;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- minori costi rispetto allo sviluppo di nuove fonti;
- riduzione, differimento o eliminazione della necessità di ampliamenti di capacità delle infrastrutture esistenti.

A fronte degli aspetti positivi - che renderebbero comunque indicata la realizzazione del progetto - sono stati tuttavia anche evidenziati alcuni limiti legati alle specifiche modalità di utilizzo (ad es. possibilità di eutrofizzazione e contaminazione dei corpi d'acqua, fenomeni di corrosione degli impianti industriali), oltre che una serie di fattori limitanti l'implementazione dei sistemi di gestione integrata dell'acqua in ambiti urbani esistenti, quali:

- fattori legali/amministrativi - si evidenzia come una conoscenza chiara e diffusa della normativa di settore da parte di tutti gli Enti interessati potrebbe essere determinante per il successo nell'attuazione della gestione integrata dell'acqua e per la pianificazione del riutilizzo delle risorse idriche non convenzionali. Vengono, quindi, riportate possibili misure per la definizione di un quadro legislativo più idoneo rispetto a quello attuale (ad es. l'identificazione degli usi accettabili per la comunità, degli utenti e delle quantità di acqua, il coordinamento tra i vari Enti pubblici e tra soggetti pubblici e soggetti privati, la definizione di standard di prestazione ecc.), evidenziando in particolare la necessità di avvalersi di strumenti organizzativi che consentano la compensazione della frammentazione delle competenze, generando sintesi tra i diversi sistemi di potestà amministrativa e le differenti tipologie di interessi legittimi.

La prospettiva auspicata (che porterebbe anche ad un più agevole controllo, in relazione sia allo sfruttamento e alla tutela delle risorse ambientali, sia al potenziale inquinamento dell'ambiente) è quella della costituzione di un'Entità Amministrativa che faccia sintesi di tutte le competenze attuali su questo tipo di risorse e che quindi sia in grado di seguire e gestire in un iter unico tutte le procedure autorizzative e di controllo. La costituzione di questa entità e la definizione della sua forma giuridica, richiede un processo politico, legislativo, amministrativo e organizzativo che dovrebbe essere attivato e coordinato a livello di Governo regionale, con il coinvolgimento di altri enti territoriali quali Distretto Idrografico, Province, Comuni, ASL, ATO, Consorzi idrici, Gestori del Servizio Idrico Integrato, ecc..

- fattori tecnici - si rappresentano le debolezze nelle pratiche tradizionali di gestione dell'acqua, che si concentrano su singole risorse o utilità, e si evidenzia come la gestione integrata dell'acqua sia un mezzo per migliorare l'utilizzo delle risorse idriche e ridurre il volume delle acque reflue mediante il recupero delle stesse. Questo renderebbe tuttavia necessaria l'implementazione e la gestione di infrastrutture acquedottistiche analoghe a quelle utilizzate per l'utilizzo dell'acqua potabile, la creazione di reti duali con maggiore complessità impiantistica e rischi di equivoci nella realizzazione degli allacciamenti, la necessità di far fronte a necessità di accumulo differenti rispetto a quelle proprie delle acque ad uso potabile (tenendo conto le portate di punta delle acque da fonti non convenzionali rispondono a criteri differenti rispetto a quelle delle acque potabili) ed altri accorgimenti di natura tecnica;
- fattori economici - si fa presente come i sistemi di utilizzo di acque da fonti non convenzionali rimangano relativamente poco diffusi soprattutto a causa della mancanza di attrattiva economica e della percezione di bassi ritorni sugli investimenti e si sottolinea la necessità di misure politiche che garantiscano la sostenibilità finanziaria dei sistemi di uso dell'acqua non potabile senza generare costi supplementari per gli utenti. L'analisi viene condotta



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

identificando tre parametri su cui basare tali politiche: prezzi e recupero dei costi, domanda del consumatore e modelli di consegna. Si reputa, in riferimento agli scenari futuri, che la progressiva espansione della domanda di acque da fonti non convenzionali potrebbe generare nel tempo una maggiore economicità della risorsa, pur non disponendo ad oggi di elementi sufficienti per una precisa previsione dei prezzi;

- fattori sociali/culturali - vengono riportati i possibili impatti che il riutilizzo delle acque da fonti non convenzionali potrebbero avere in relazione alla salute pubblica e si relaziona in merito ai problemi in termini di accettazione da parte degli utenti emersi dalle indagini condotte, esprimendo pertanto la necessità di un'adeguata e diffusa campagna di informazione tesa a sensibilizzare tutti gli stakeholders (utenti, operatori, istituzioni) in merito benefici conseguibili, in modo da dissipare le eventuali perplessità nel merito.

L'elaborato predisposto dal Politecnico di Milano, con i risultati dell'analisi preliminare degli aspetti relativi ai primi 4 punti della fase 1 del contratto, è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Milano e ai gestori Cap Holding Spa e MM SpA con nota del 27.10.2020 (prot. 11245).

In data 15-12-2020 il Politecnico di Milano, con comunicazione e-mail prot. 13620, ha provveduto alla trasmissione di un secondo rapporto in cui sono stati sviluppati i temi previsti ai punti 5 e 6 della fase 1 del contratto:

- 1.5 fattibilità dei singoli interventi, con un'analisi costi-benefici con stime parametriche e la valutazione degli impatti sul territorio;
- 1.6 definizione di una metodologia progettuale delle opere.

Il documento è attualmente in fase di analisi da parte del personale del Servizio che fa parte del Tavolo Tecnico appositamente istituito all'uopo.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Il Presidente vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. di prendere atto dello stato di avanzamento dello studio specialistico di fattibilità sulla gestione separata delle acque meteoriche dalla fognatura e utilizzo di acqua di prima falda, nei termini di cui alla relazione tecnica parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto che per la redazione dello studio di fattibilità di cui al precedente punto e per la realizzazione delle opere idrauliche ad esso collegate è stata avanzata una richiesta di finanziamento di due milioni di euro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee - per il tramite della Città Metropolitana di Milano;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 21/12//2020

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Nome Avv Italia Pepe Data 21/12/2020

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

Nome data

firma

IL PRESIDENTE

Ing. Egidio Fedele Dell'Osse

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69, nonché per la pubblicazione in amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 se dovuta.

Milano li 21/12/2020

IL DIRETTORE GENERALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 21/12/2020

IL DIRETTORE GENERALE